



INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA FNOVI, DOTT. GAETANO PENOCCHIO

AF incontra *Gaetano Penocchio*, Presidente FNOVI (Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Veterinari Italiani). Il Presidente ci fornisce il suo punto di vista sull'attuale collaborazione tra i nostri Ordini Professionali.

CARO PRESIDENTE, PUÒ DIRCI QUALCOSA SULLA COLLABORAZIONE INTERPROFESSIONALE TRA LE NOSTRE CATEGORIE?

La collaborazione tra le nostre Categorie discende semplicemente dalla conoscenza reciproca e dalla opportunità cercata e trovata da una positiva frequentazione, che è il più rilevante patrimonio dei dottori agronomi e dottori forestali e dei medici veterinari, può essere riportata in iniziative che perseguono obiettivi comuni. L'accordo che ha portato i nostri Consigli Nazionali, unitamente al Collegio Nazionale degli Agronomi e degli Agrotecnici laureati presieduto da Roberto Orlandi, a costituirsi in una unica articolazione organizzativa, la Fondazione per i Servizi di Consulenza Aziendale, impegnata a perseguire interessi collettivi dei nostri iscritti, ha dimostrato la maturità della classe dirigente delle nostre professioni, non solo disposta a condividere percorsi comuni, ma convinta che una azione interprofessionale possa risultare più efficace di iniziative di singole professioni.

QUAL È IL SUO PENSIERO SULLA FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE?

Con la Fondazione recentemente costituita si è voluto scendere in campo nel mercato della consulenza e offrire ai nostri iscritti un punto di riferimento e di aggregazione forte per il mondo dei liberi professionisti. L'intento è quello di controbilanciare la forte rete di

contrasto nelle competenze che creavano pregiudizio all'attività dei professionisti iscritti ad un Ordine dei Medici Veterinari. Il Governo rispose alla sentenza del Consiglio di Stato con l'Ordinanza MIUR 8 giugno 2005 ("Modifica O.M. del 14 febbraio 2005 - Esami di Stato abilitazione professionale. Annullamento esame Zoonomo"), che escludeva la professione di Zoonomo dall'elenco delle professioni ammesse agli Esami di Stato. Un danno gravissimo per i giovani laureati e laureandi non recuperabile senza ridefinire le competenze di questo profilo professionale.

Lo scorso anno, su iniziativa del CONAF assenita dalla FNOVI, fu attivato un Tavolo Tecnico che vedeva la partecipazione dei delegati del Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, della Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari Italiani e della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Agraria e della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Medicina Veterinaria. Il raggiungimento di una posizione unanime al Tavolo Tecnico sulla riforma delle competenze (espunte quindi le competenze già oggetto di riserva di attività in favore dei medici veterinari) e delle prove di Esame di Stato per l'abilitazione alla professione dello zoonomo ha consentito la definizione della proposta di ripristino di detta figura e relativo inserimento nella Sezione B dell'Albo dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali. Ora tocca al Ministro della Giustizia e il Ministro dell'Università e della Ricerca cogliere la portata dell'accordo FNOVI CONAF, Conferenze dei Presidi. A mio personale giudizio si tratta di un risultato che se può essere ritenuto vitale per gli zoonomi ed importante per il CONAF e per l'Università, è senz'altro rilevante anche per la FNOVI, e questo non solo per senso civico e di responsabilità.

Chi è Gaetano Penocchio



Il Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Veterinari Italiani, Gaetano Penocchio, si occupa di sanità pubblica veterinaria ed è Direttore del Dipartimento di prevenzione veterinario dell'ASL di Brescia.

È Presidente dell'ordine dei Medici Veterinari di Brescia da 15 anni, ed è stato per un triennio Presidente della Federazione Regionale degli Ordini dei Medici Veterinari della Lombardia. È membro di varie Commissioni ministeriali (Ministero della Salute e Ministero dell'Università e della Ricerca) tra cui la Commissione Centrale Esercenti le Professioni Sanitarie del Ministero della Salute e la Commissione nazionale per l'educazione continua in medicina.

COSA NE PENSA DEL DIVENIRE NORMATIVO SEMPRE PIÙ IMPEGNATO A TUTELA DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI NELL'ALLEVAMENTO?

Il benessere animale è un obiettivo per tutti i medici veterinari pubblici e privati. Non a caso nell'articolo 1 del nuovo Codice Deontologico dei medici veterinari, per la prima volta, compare il concetto di rispetto direttamente riferito agli animali.

Dicendo che "il medico veterinario dedica la sua opera alla promozione del rispetto degli animali e del loro benessere in quanto esseri senzienti" si compie un grande passo rispetto al precedente codice, nel quale il benessere dell'animale era preso in considerazione solamente come elemento utile alla produttività zootecnica.

Tutta la Categoria è impegnata in questa direzione. Ma questa stessa impostazione è divenuta una tendenza collettiva.

L'opinione pubblica ha maturato la consapevolezza che, oltre ad occuparsi delle condizioni igieniche e sanitarie degli animali, è necessario sviluppare un maggiore rispetto anche delle loro esigenze biologiche, delle loro caratteristiche comportamentali e, in generale, del loro benessere. A questa accresciuta attenzione e diversa sensibilità della società nei confronti del mondo animale è corrisposta, negli ultimi anni, la volontà delle istituzioni nazionali ed internazionali di riconoscere agli animali anche nelle impostazioni normative quella dignità di soggetti che hanno conquistato nelle relazioni sociali. Tutto il mondo va nella direzione della promozione del rispetto degli animali e del loro benessere; la nostra attività di medici e la vostra attività di agronomi dovrà sempre più indirizzarsi verso questi obiettivi.